

COMUNE DI RIMINI

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO, AREA DELLA DIRIGENZA, DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER L'ANNO 2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA

Premesso che:

- in data 4 luglio 2024 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2024;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 27 dell'8 luglio 2024, acquisito al protocollo dell'ente in data 8 luglio 2024 al n. 245111 ha rilasciato il prescritto parere, previsto ai sensi dell'articolo 8 comma 6 del CCNL 17 dicembre 2020 e dell'articolo 40-bis del D.lgs. 165/2001;
- la Giunta comunale con propria deliberazione in data 9 luglio 2024, n. 247, ha autorizzato il presidente o, in mancanza, il componente effettivo della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere definitivamente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2024;

In data 10 luglio 2024, si sono incontrate le delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale e, al termine dell'incontro, le parti hanno sottoscritto in via definitiva il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2024, nel testo già firmato in data 4 luglio 2024, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Delegazione trattante di parte datoriale

Segretario Generale F.to dott.ssa Diodorina Valerino

Delegazione trattante di parte sindacale – il rappresentante

(Organizzazioni Sindacali territoriali firmatarie del CCNL)

CGIL F. P. F.to Giacomini O.

CISL F. P. F.to Bernardi G.

UIL F.P.L. F.to Bianchi A.

FEDIR SANITA' – COSMED

DIREL – CODIRP

DIRER – COSMED

UNSCP

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2024

Con riferimento alla disciplina legislativa, contrattuale e agli atti assunti in materia di costituzione e destinazione delle risorse decentrate stabili e variabili (D.G. 228 del 25/6/2024), le risorse decentrate dell'anno 2024 sono destinate secondo il disposto dell'articolo 1:

Art. 1

1. Le risorse del fondo sono destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nella misura stabilita nella seguente tabella:

Tipologia di destinazione	Importo in Euro	%le di destinazione
Retribuzione di posizione	738.900,15	85%
Retribuzione di risultato (comprensiva della quota destinata al risultato degli incarichi ad interim)	130.394,15 (*)	15%+eventuali economie di cui all'art. 57 c. 3 (secondo e terzo periodo) CCNL 17/12/2020 non utilizzate per altre finalità così come previsto dal CCDI normativo 2021-2023
Totale complessivo	869.294,30	

* alla quota del 15% del fondo destinata alla retribuzione di risultato dell'anno 2024 andranno ad aggiungersi le eventuali economie del fondo della retribuzione di posizione dell'anno 2024 non spese e non destinate ad altre finalità dal CCDI normativo 2021-2023 e sue s.m.i., nonché eventuali residui non spesi del fondo della retribuzione di posizione/risultato degli anni precedenti

Complessivamente il 15% del fondo complessivo, al netto delle risorse di cui all'art. 57 c. 2 lett. b) e d) del CCNL 17/12/2020, pari a € 869.294,30 (già comprensivo dell'incremento di cui all'art. 33 comma 2 del DL 34/2019 per l'anno 2024, calcolato in base ai dati in possesso alla data di costituzione del fondo delle risorse decentrate), è destinato alla retribuzione di risultato, mentre l'85% è destinato alla retribuzione di posizione. Le somme destinate alla retribuzione di risultato (pari a Euro 130.394,15) sono comprensive delle risorse destinate a remunerare gli incarichi ad interim. Si precisa che gli importi della retribuzione di risultato degli incarichi ad interim saranno calcolati in base alle disposizioni stabilite dal CCDI normativo del personale dirigente 2021/2023 sottoscritto in data 17/12/2021 e alle sue successive modifiche di tempo in tempo adottate anche in

relazione alla sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL 2019-2021, dalla metodologia di valutazione e in relazione alla graduazione delle diverse posizioni dirigenziali.

2. La retribuzione di posizione è determinata sulla base della metodologia di graduazione approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 8 marzo 2022, n. 80 (e alle sue successive modifiche ed integrazioni di tempo in tempo adottate). Va ricordato che a seguito della riorganizzazione dell'ente avvenuta con D.G. in data 21 novembre 2017, n. 311 e sue successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Rimini ha una struttura organizzativa interna complessa e pertanto si è ritenuto applicabile il disposto di cui all'articolo 27 comma 5 del CCNL 23 dicembre 1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL 22 febbraio 2006, ed in ultimo confermato dall'articolo 62 del CCNL 17/12/2020, che stabilisce che gli enti del comparto con strutture organizzative complesse, che dispongono delle relative risorse, possono superare il valore della retribuzione di posizione massimo previsto contrattualmente. Tale disposizione riguarda esclusivamente i dirigenti titolari della responsabilità dei dipartimenti e del dirigente incaricato della funzione di Vice Segretario ed è stata motivata da ultimo al punto 7 della metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con D.G. 80/2022. Le eventuali somme eccedenti o comunque non utilizzate (comprese quelle relative alla retribuzione di posizione di posti vacanti temporaneamente assegnati ad interim ad altri dirigenti in servizio) sono destinate alla clausola di salvaguardia economica di cui all'articolo 31 del CCNL 17/12/2020 e, nel caso rimangano ulteriori risorse, le stesse saranno destinate alla retribuzione di risultato ai sensi dell'articolo 57 comma 3 del CCNL 17/12/2020. Qualora invece le predette economie della retribuzione di posizione non fossero sufficienti a coprire i costi della clausola di cui all'art. 31 del CCNL 17/12/2020, unicamente fino alla scadenza dell'incarico revocato, verranno ridotti proporzionalmente e nella misura strettamente necessaria i valori economici della retribuzione di posizione di tutti i posti dirigenziali (fatta eccezione per quelli che si collocano nella fascia minima prevista contrattualmente in Euro 11.942,67 e suoi successivi aggiornamenti). In questo caso, successivamente alla scadenza dell'incarico originario con retribuzione di posizione maggiore, non spetterà alcunché. Gli importi relativi alla retribuzione di posizione/risultato delle strutture dirigenziali vacanti, la cui reggenza è affidata al Segretario Generale/Direttore Generale, saranno portate ad economia di bilancio.
3. La clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31 del CCNL 17/12/2020 sarà quantificata in base ai criteri previsti dal CCDI normativo del personale dirigente 2021/2023 e alle sue successive modifiche di tempo in tempo adottate anche in relazione alla sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL 2019-2021. La remunerazione degli incarichi ad interim avverrà in base a quanto stabilito dal CCDI normativo adeguato al CCNL 17/12/2020 e dalla metodologia di valutazione del personale dirigenziale e alle loro successive modifiche di tempo in tempo adottate anche in

relazione alla sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL 2019-2021. Stessa cosa dicasi per la maggiorazione della retribuzione di risultato di cui all'art. 30 del CCNL 17/12/2020.

4. Le risorse costituite per l'anno 2024 sono utilizzate completamente per il medesimo anno. Eventuali residui sulla retribuzione di posizione sono destinati alla retribuzione di risultato del medesimo anno 2024, ai sensi dell'articolo 57 del CCNL 17 dicembre 2020.
Sono altresì destinate al finanziamento della retribuzione di risultato (di tutto il personale dirigenziale) dell'anno 2024, le eventuali economie derivanti dalla riduzione della retribuzione di risultato dei dirigenti, in seguito all'applicazione della disciplina in materia di incentivi delle specifiche attività e prestazioni quali quella dell'incentivo per il recupero dell'evasione fiscale ai sensi dell'art. 1 comma 1091 della Legge 145/2018, ecc., nonché le risorse che saranno liquidate ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in Legge 41/2023 al personale dirigenziale coinvolto nei progetti PNRR a titolo di incentivi per le funzioni tecniche.
5. La somma destinata alla retribuzione di risultato di tutte le posizioni dirigenziali, compresa quella riferita agli incarichi ad interim, nonché la maggiorazione di cui all'art. 30 del CCNL 17/12/2020, è determinata e corrisposta a seguito della valutazione della prestazione dirigenziale in termini di risultati conseguiti relativamente agli obiettivi gestionali assegnati individualmente attraverso il PIAO, dei risultati della struttura di appartenenza, nonché dei comportamenti organizzativi e delle capacità di ruolo, come stabilito dalla metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali dei dirigenti del Comune di Rimini, aggiornata da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 365 del 31 ottobre 2023 e alle sue successive modifiche ed integrazioni di tempo in tempo adottate. In caso di struttura vacante, al dirigente che, oltre al proprio incarico, abbia ricevuto la reggenza ad interim di un altro incarico dirigenziale, in aggiunta alla retribuzione di risultato per l'incarico principale è corrisposta anche la retribuzione di risultato per la struttura diretta temporaneamente, a condizione di aver ricevuto una valutazione positiva della performance (almeno pari a 51/100) sull'incarico aggiuntivo, così come disciplinata dalla metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali e dal CCDI normativo 2021 e alle loro successive modifiche di tempo in tempo adottate anche in relazione alla sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL 2019-2021. Pertanto l'importo destinato a remunerare il risultato degli interim delle diverse strutture dirigenziali relativamente all'anno 2024 sarà correlato alla positiva valutazione. Qualora la valutazione non fosse positiva il relativo importo andrà ad economia di bilancio.
6. Le risorse decentrate, costituite con la previsione di una somma pari ad Euro 185.934,80 (ai sensi dell'articolo 57 comma 2 lettera e) del CCNL 17 dicembre 2020) correlata alle scelte organizzative e gestionali dell'Ente e quindi in continuità con l'applicazione dell'articolo 26 comma 3 del CCNL 23/12/1999, anche per l'anno 2024 saranno utilizzate a fronte dell'attivazione

di nuovi servizi o accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, nonché del mantenimento delle scelte organizzative operate negli anni precedenti inerenti alle precitate motivazioni.

7. Facendo seguito alle disposizioni stabilite all'articolo 8, comma 5 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito in Legge 41/2023), come già stabilito dall'articolo 1 comma 7 del CCDI 2023 sottoscritto in data 30/11/2023, le parti confermano di integrare il CCDI normativo del personale dirigente sottoscritto in data 17 dicembre 2021 inserendo dopo il comma 2 dell'art. 4 il comma 2 bis e precisamente:

“2-bis. Per gli anni dal 2023 al 2026, in deroga a quanto stabilito all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016, il personale con qualifica dirigenziale percepisce gli incentivi di cui all'articolo 113 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, limitatamente ai progetti del PNRR. La quota pro-capite sarà quantificata e liquidata secondo i criteri di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro (art. 6, 12, 14-26) e nel rispetto dei vincoli e dei limiti (art. 27) stabiliti dal Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 230 del 7 agosto 2018 e alle sue successive modifiche ed integrazioni. Così come per i dipendenti anche per i dirigenti, il Segretario Comunale e il Direttore Generale, l'importo massimo individuale del compenso incentivante di cui al D.Lgs. 50/2016 non può superare in ciascuna annualità, salvo quanto stabilito nell'apposito regolamento, l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo depurato degli incentivi per funzioni tecniche. Così come chiarito da ultimo dalla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo con deliberazione n. 280/2021, l'incentivo deve intendersi riferito all'annualità in cui sono state svolte le prestazioni lavorative incentivabili e in cui matura il diritto alla relativa percezione; ne consegue che per le opere, lavori, servizi e forniture per cui le attività incentivabili si sono svolte su più anni, le somme dovute a titolo di incentivo funzioni tecniche saranno ripartite in misura proporzionale nei diversi periodi. Resta inteso che l'art. 15 del Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 230 del 7 agosto 2018 rimarrà valido per gli appalti di opere, lavori, servizi e forniture non rientranti nei progetti del PNRR, sicché per tali contratti i dirigenti non percepiranno il predetto incentivo. Per l'anno 2023 l'incentivo funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 per attività PNRR (in favore dei dirigenti e del Segretario/Direttore generale) risulta quantificato con DD 1477/2024 del 21/6/2024 per euro 13.339,50 in favore dei dirigenti e per euro 2.062,63 per il Segretario/Direttore generale (tot. euro 15.402,13), oltre a contributi c/Ente, mentre per l'anno 2024 è quantificato per euro 4.679,63 per i dirigenti e per euro 723,59 per il Segretario/Direttore generale (totale Euro 5.403,22) oltre a contributi c/ente.

Considerato che il Servizio Supporto Giuridico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) con il parere n. 2029 del 19/6/2023 ha esteso l'applicabilità dell'articolo 8 comma 5 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 anche alla liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 ai dirigenti per i progetti del PNRR, dal 2023 al 2026, le parti stabiliscono che la regolamentazione del nuovo incentivo funzioni tecniche e la ripartizione quindi fra il gruppo di lavoro coinvolto (e quindi anche per le figure dirigenziali per le opere del PNRR) e la definizione dei relativi tetti annui è demandata al nuovo regolamento in corso di redazione e approvazione.

L'eventuale aggiornamento delle somme per gli incentivi per funzioni tecniche per attività legate a progetti PNRR, al personale dirigente, per gli anni 2023 e 2024 sarà effettuata successivamente con atto gestionale e il corrispondente importo sarà destinato a tale finalità senza necessità di ulteriore integrazione del presente CCDI.”

8. Per quanto riguarda le ulteriori risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale dirigente di cui all'articolo 57, comma 2 lettera b), del CCNL 17 dicembre 2020, indicate nel fondo delle risorse decentrate area della dirigenza, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 25 giugno 2024, n. 228 si precisa quanto segue:

- non sono state previste risorse destinate al finanziamento dell'incentivo di cui all'articolo 37 del CCNL 23/12/1999 (compensi avvocatura), in quanto il dirigente della U.O.A. Avvocatura è cessato dal servizio nell'anno 2021 e nel piano occupazionale dell'anno 2024 non è stata prevista la sostituzione. La sostituzione è stata prevista dall'1/1/2025;
- non sono state previste le risorse di cui all'art. 1 co. 1091 della Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 quali incentivi per il personale dirigente che si occupa del contrasto all'evasione dei tributi IMU e TARI in quanto, alla data di costituzione del fondo 2024, non sono state impegnate tali risorse.

In deroga a quanto previsto dall' art. 4 comma 7 del CCDI normativo 2021 – 2023 dell'area della dirigenza sottoscritto in data 17/12/2021, in caso di corresponsione di incentivi o compensi previsti da specifiche disposizioni di legge o di contratto (considerando anche gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 relativamente ai progetti PNRR), la retribuzione di risultato, comprensiva dell'eventuale maggiorazione di cui all'articolo 30 del CCNL 17/12/2020, dovuta ai dirigenti in base alla metodologia di valutazione delle prestazioni, è ridotta nella misura del 15% dell'importo percepito dallo stesso dirigente a titolo di incentivo specifico, al netto degli oneri riflessi a carico ente, dell'IRAP e al lordo delle ritenute fiscali e

previdenziali/assistenziali a carico del dipendente e riferito alla medesima annualità. Tale abbattimento si applica sulla quota di incentivo eccedente Euro 2.000,00. Le economie derivanti dall'applicazione del presente criterio sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato dei dirigenti e sono ripartite in base ai criteri generali previsti, disciplinati dalla metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali. Qualora gli incentivi specifici vengano liquidati successivamente alla corresponsione della retribuzione di risultato le somme derivanti dai summenzionati abbattimenti costituiscono un'economia di bilancio. Tale criterio (abbattimento della retribuzione di risultato) si applica a tutto il personale dirigenziale ad eccezione del Segretario Generale e del Direttore Generale sia per l'anno 2023, per le liquidazioni non già definite, che per l'anno 2024.

I compensi previsti da specifiche disposizioni di legge vengono corrisposti tenendo a riferimento il criterio della competenza, entro il limite individuale massimo (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali/assistenziali a carico del dipendente, ed esclusi quindi gli oneri a carico dell'Ente) pari al 50% della retribuzione complessiva lorda (riferita alla medesima annualità) depurato degli incentivi di cui all'art. 57 comma 2 lettera b) del CCNL 17/12/2020, fatti salvi eventuali tetti diversi stabiliti dalla specifica normativa o dai regolamenti attuativi.

9. Riepilogando le somme del fondo costituito con D.G. 228/2024 sono destinate come segue:

Tipologia di destinazione	Importo in Euro
Retribuzione di posizione	738.900,15
Retribuzione di risultato (comprensiva della quota destinata al risultato degli incarichi ad interim)	130.394,15 (a questa somma andranno a sommarsi le eventuali economie di cui all'art. 57 c. 3 (secondo e terzo periodo) CCNL 17/12/2020 non utilizzate per altre finalità così come previsto dal CCDI normativo 2021-2023)
Incentivi avvocatura (previsione art. 37 - spese compensate)	0,00
Incentivi avvocatura (previsione art. 37 - soccombenza)	0,00
incentivo per il recupero dell'evasione fiscale ai sensi dell'art. 1 comma 1091 della Legge 145/2018 (da aggiornare in base alle future variazioni di bilancio)	L'importo sarà quantificato con un successivo atto gestionale e sarà automaticamente destinato a tale

	finalità
Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 per attività PNRR dei dirigenti ad eccezione del Segretario Generale e del Direttore Generale (art. 8 comma 5 DL 13 del 24/2/2023)	Euro 4.679,63
Totale complessivo	873.973,93

10. Le parti danno atto che le somme costituite nella tabella “Allegato A” potranno subire modifiche in relazione alle effettive condizioni di costituzione e che tali modifiche saranno portate a conoscenza delle rappresentanze sindacali. Le eventuali modifiche della costituzione del fondo che non sono collegate ad una destinazione vincolata saranno ripartite in misura proporzionale a quanto stabilito col presente accordo (15% al risultato e 85% alla posizione) e in base alle metodologie utilizzate nella sede di prima applicazione, nonché alla disciplina che sarà approvata conseguentemente alla sottoscrizione del nuovo CCNL 2019-2021. Le eventuali successive integrazioni del fondo del salario accessorio dell’anno 2024 con le eventuali economie di cui all’articolo 57 c. 3 del CCNL 17/12/2021, nonché con le risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 57 c. 2 lettera b) CCNL 17/12/2020), non comporteranno la necessità di riaprire la contrattazione integrativa in quanto trattasi di somme la cui destinazione è già vincolata rispettivamente dalla contrattazione nazionale e dalla legge. Non si dovrà neppure riaprire la contrattazione a seguito dell’integrazione del fondo dovuto all’entrata in vigore del nuovo CCNL 2019-2021 in corso di sottoscrizione definitiva, qualora le stesse abbiano una destinazione vincolata, mentre qualora siano destinate a retribuzione di posizione e di risultato allora saranno ripartite assegnando l’85% alla posizione e il 15% al risultato.

11. Le parti danno atto inoltre che la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dirigente dell'anno 2024, già adeguata alle informazioni in possesso alla data di costituzione del fondo, ai sensi dell'art. 33 co.2 del D.L. 34 del 30/04/2019 in base al quale "il limite di cui all'art. 23 comma 2 del DL 25 maggio 2017 n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31/12/2018" sarà rideterminata in caso di eventi non previsti. Pertanto, nel caso di adeguamento, si provvederà all'aggiornamento del fondo senza la necessità di riaprire la contrattazione decentrata integrativa annuale. Anche queste integrazioni/decurtazioni del fondo effettuate ai sensi del D.L. 34/20219 saranno ripartite in misura proporzionale a quanto stabilito col presente accordo (15% al risultato e 85% alla posizione) e saranno quindi effettuati gli opportuni conguagli fra quanto spettante e quanto già liquidato.

12. Eventuali risorse che saranno stanziare per l'anno 2024 per l'incentivazione del personale dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 1091 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'attività di recupero evasione dei tributi IMU e TARI, saranno corrisposte al personale interessato in base al regolamento di riferimento, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 30 dicembre 2019, n. 431 e successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 322 del 6 settembre 2022 e alle loro successive modifiche ed integrazioni senza necessità di modifica di quanto già definito con il presente CCDI area della dirigenza.
13. Come previsto dall'articolo 8 comma 1 (primo periodo) del CCDI normativo del personale dirigente del Comune di Rimini sottoscritto in data 17/12/2021 eventuali compensi per le attività di collaudo di cui all'articolo 61 comma 9 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 saranno liquidate a titolo di retribuzione di risultato nella misura dell'80% al dirigente che ha reso la prestazione. In deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 1 (secondo e terzo periodo) del CCDI 17/12/2021 le parti stabiliscono che tali somme non soggiacciono ai limiti di cui all'art. 4 comma 8, ultimo periodo (tetto individuale) e a quello di cui all'art. 4 comma 7 del precitato CCDI (correlazione fra incentivi specifici e retribuzione di risultato). La restante quota del 20% delle risorse acquisite a tale titolo andrà ad integrare la retribuzione di risultato di tutto il personale dirigenziale. Si precisa che tali somme andranno ad integrare il fondo della retribuzione di risultato nell'anno in cui verranno introitate le somme nel bilancio del Comune di Rimini (criterio di cassa).

Delegazione trattante di parte datoriale

Segretario Generale F.to dott.ssa Diodorina Valerino

Delegazione trattante di parte sindacale – il rappresentante

(Organizzazioni Sindacali territoriali firmatarie del CCNL)

CGIL F. P. F.to Giacomini O.

CISL F. P. F.to Bernardi G.

UIL F.P.L. F.to Bianchi A.

FEDIR SANITA' – COSMED

DIREL – CODIRP

DIRER – COSMED

UNSCP

FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI ART. 57 CCNL 2016-2018 del 17/12/2020 AREA FUNZIONI LOCALI		COSTITUZIONE ANNO 2024	
		2016	2024
Risorse stabili		FONDO 2016 DD.2331/2017	FONDO 2024 DG 228/2024
art. 57 comma 2 let a)	Totale Risorse certe e Stabili soggette al limite art. 23 co. 2 Dlgs 75/2017 (come certificate da Collegio Revisori Prot. 191478 del 24/7/2020, compresa RIA al 31/12/2020 di euro 119.170,47)	1.137.685,42	1.143.835,39
art. 57 comma 2 let c)	RIA (quota annua) personale cessato anni precedenti ai sensi art. 57 co. 2 let. c) (mens.*13m)	anno 2021 anno 2023	141,05 116,35
Art. 56 CCNL 2016/2018 fuori dal tetto	Risorse art. 56 CCNL 2016-2018 (1,53% monte salari 2015 = 1.885.831,00*1,53%) NON SOGGETTE al limite art. 23 co. 2 DLgs 75/2017, ai sensi dell'art. 11 co 1 lett. a) DL 14/12/2018 n.135 conv. in Legge 12/2019 e Delibera Corte dei Conti Sez.Autonomie del 9/10/18 n.19		28.853,21
Art. 57 co.1 let. a) CCNL 2016/2018	Totale Risorse stabili art. 57 comma 2 lett. a) CCNL 2016-2018	1.137.685,42	1.172.946,00
Risorse Variabili			
art. 57 comma 2 let c)	RIA (quota mesi non lavorati) personale cessato anno precedente (mesi dopo cessazione+ratei13^) art. 57 co. 2 let. c)		77,28
art. 26 co. 2 CCNL 1999	1,2% Monte Salari Dirig.A.1997-(M.S.Lire 3.886.289.000x 1,2%)=RISORSE VARIABILI sez.II	24.085,21	
art. 57 co. 2 let e) CCNL 2016-2018 (già art. 26 Co 3 CCNL 1999)	Risorse aggiuntive correlate alle scelte organizzative e gestionali dell'Ente e quindi, in continuità con l'applicazione dell'ex art. 26 c. 3 CCNL 23/12/1999, anche per l'anno 2024 si terrà conto dell'attivazione e del mantenimento di nuovi servizi/attività conseguenti ai processi di trasferimento delle funzioni da altri enti (Regioni, Stato,...), a disposizioni normative o a seguito di scelte politiche dell'Ente, nonché ai processi di riorganizzazione realizzati per l'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, lasciando inalterato l'organico dirigenziale presente nell'Ente e comportando conseguentemente un aumento delle responsabilità e delle capacità gestionali del personale dirigenziale;	161.849,59	185.934,80
	Risorse art.61,co.9 DL.112/2008=50% (es.Coll.Tec.Romagna Acque)	0,00	0,00
Comma 5	Non si applica in quanto c'è stata una riduzione di posti in organico (vedi co.3)		
Ris.Soggette	Incentivi avvocati per SPESE COMPENSATE art.37 CCNL 23/12/99 fin Ente CAP.3040/1 (dal 2020 -1 dir avv +1 dip. avv, da Mar 2021 -1 Dir, da Nov 2022 +1 dip. Avv., da APR 2023 +1 dip. avv.: le risorse sono state incrementate nel fondo dip. nel limite complessivo dello stanziamento 2013)	40.077,25	0,00
Ris.non Soggette al limite	Incentivi avvocati per SPESE RIMBORSATE art.37 CCNL 23/12/99 CAP.10660/1	45.042,00	0,00
Ris.non Soggette al limite	Incentivi funzioni tecniche PNRR a dirigenti ai sensi dell'art. 8 co. 5 DL 13/2023 del 24/2/2023		4.679,63
	Totale Risorse Variabili	271.054,05	190.691,71
	Parziale fondo art. 57	1.408.739,47	1.363.637,71
ART.1 CCNL 12/02/2002 - AREA DIRIGENZA			
CO.3 Lett.e)	Fondo destinato a Trattam.Tabellare ai sensi art.1,co.3, lett.e) - CCNL12/2/02 (n.46x3.356,97)= Riduzione €154.420,62	-154.420,62	-154.420,62
CO.6	Posizioni sopresse dopo il 1/9/2001= n.4 dal 2005 - n.6 dal 2006 - n.1 dal 2007 D.G.347/2006 - n.2 dal 2009 D.G.126/2009= Totale incremento n.13x3.356,97= € 43.640,62	43.640,62	43.640,62
CO.6	art.1 co.6 CCNL 12/2/2002 - Posiz.sopresse dopo il 1/9/2001 - n.8 dal 2014 D.G.352/2013 - Risorse destinate a Retribuz.di Posiz. n.8x3.356,97	26.855,76	26.855,76
CO.6	art.1 co.6 CCNL 12/2/2002 - Posiz.sopresse dopo il 1/9/2001: - n.3 dal 2019 D.G.140/2019 (sopresse da 1/6/19) = Risorse destinate a Retribuz.di Posiz. N. 3x3.356,97/12*7= € 32.631,46	0,00	5.874,70
	Decurtaz. Permanente art.9 co.2bis DL 78/2010 modif. da art.1 co.456 L.147/2013 - Certifi.Revisori 13/10/2017	-413.044,92	-413.044,92
	TOTALE FONDO 2024 al netto riduzione permanente	911.770,31	872.543,25
	Riconduzione al totale FONDI ANNO 2016 (art.23 co.2 D.Lgs.75/2017) ai sensi della Delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie n.17/2019	-393,06	
	Decurtaz.in relazione art.1 co.236 Legge 28/12/2015, n.208 (abrogato da 1/1/17)	0,00	
	di cui risorse non soggette al limite		
Ris.non Soggette al limite	Incentivi avvocati per SPESE RIMBORSATE art.37 CCNL 23/12/99 CAP.10660/1	-45.042,00	0,00
Ris.non Soggette al limite	Incentivi funzioni tecniche PNRR a dirigenti ai sensi dell'art. 8 co. 5 DL 13/2023 del 24/2/2023 (cap. 33580/7-8)	0,00	-4.679,63
Ris.non Soggette al limite	Risorse art. 56 CCNL 2016-2018 (1,53% monte salari 2015 = 1.885.831,00*1,53%) NON SOGGETTE al limite art. 23 co. 2 DLgs 75/2017, ai sensi dell'art. 11 co 1 lett. a) DL 14/12/2018 n.135 conv. in Legge 12/2019 e Delibera Corte dei Conti Sez.Autonomie del 9/10/18 n.19		-28.853,21
	TOTALE FONDO ANNO 2016 (TETTO) - RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	866.335,25	839.010,41
	RIDETERMINAZIONE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE PER TRASFERIMENTO RISORSE DA FONDO DIRIGENTI A FONDO DIPENDENTI-incremento fondo variabile a favore degli incentivi avvocati per SPESE COMPENSATE.art.37 CCNL 23/12/99 (risorse che transitano dal fondo dirigenti al fondo dipendenti - dal 2020 -1 dir.avv. + 1dip.avv) ai sensi della delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie 17/2019 e della circ. RGS 16/2020	-15.000,83	
	RIDETERMINAZIONE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE PER TRASFERIMENTO RISORSE DA FONDO DIRIGENTI A FONDO DIPENDENTI-incremento fondo variabile a favore degli incentivi avvocati per SPESE COMPENSATE.art.37 CCNL 23/12/99 (risorse che transitano dal fondo dirigenti al fondo dipendenti - dal 2021 -1 dir.avv.) ai sensi della delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie 17/2019 e della circ. RGS 16/2020	-288,50	
DG 346 del 26/10/2021	RIDETERMINAZIONE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE PER TRASFERIMENTO RISORSE DA FONDO DIRIGENTI A FONDO DIPENDENTI-incremento fondo variabile a favore degli incentivi avvocati per SPESE COMPENSATE.art.37 CCNL 23/12/99 (risorse che transitano dal fondo dirigenti al fondo dipendenti - dal 2021 no dir.avv.) ai sensi della delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie 17/2019 e della circ. RGS 16/2020	-24.787,92	
	Totale fondo 2016 ridefinito ai sensi della deliberazione della corte dei Conti Sezione Autonomie n. 17/2019	826.258,00	839.010,41
	PARZIALE FONDO DIRIGENTI - RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	826.258,00	839.010,41
	riconduzione al fondo 2016 Dirigenti (art. 23. co.2 DLgs. 75-2017) come ridefinito ai sensi della delibera della corte dei Conti Sezione Autonomie 17/2019		-12.752,41
	PARZIALE FONDO ANNO 2024 - RICONDUZIONE RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	826.258,00	826.258,00
	riconduzione ai fondi COMPLESSIVI 2016 compreso Segretario/Direttore Generale (art. 23. co.2 DLgs. 75-2017) come ridefinito ai sensi della delibera della corte dei Conti Sezione Autonomie 17/2020		-2.197,11
	TOTALE FONDO DIRIGENTI ANNO 2024 - RICONDUZIONE AL LIMITE ART. 23 CO. 2 DLgs 75/2017 (FONDI 2016)	826.258,00	824.060,89
	Risorse non soggette al limite da aggiungere per determinazione fondo complessivo		
Ris.non Soggette al limite	Risorse art. 56 CCNL 2016-2018 (1,53% monte salari 2015 = 1.885.831,00*1,53%) NON SOGGETTE al limite art. 23 co. 2 DLgs 75/2017, ai sensi dell'art. 11 co 1 lett. a) DL 14/12/2018 n.135 conv. in Legge 12/2019 e Delibera Corte dei Conti Sez.Autonomie del 9/10/18 n.19		28.853,21

Ris.non Soggette al limite	Incremento limite art. 23 co. 2 DLgs 75/2017 ai sensi art. 33 co. 2 DL 34/2019 per invarianza quota medio-pro capite salario accessorio rispetto all'anno 2018 +0,33 (n. dir. al 31/12/2018=17 - n. cedolini 2024/12 mens. da Tab. 12 conto annuale 2024=17,33 - quota media pro-capite € 49.636,96) (incremento 2024=€ 49.636,96*0,33) PRESUNTO		16.380,20
Ris.non Soggette al limite	Incentivi avvocati per SPESE RIMBORSATE art.37 CCNL 23/12/99 CAP.10660/1 (Non più Avv. Dir. dal 2021)	45.042,00	0,00
Ris.non Soggette al limite	Incentivi anti-evasione IMU-TARI co.1091 L. 145/2018-Legge di Bilancio 2019 CAP.4700/1		0,00
Ris.non Soggette al limite	Incentivi funzioni tecniche PNRR a dirigenti ai sensi dell'art. 8 co. 5 DL 13/2023 del 24/2/2023 (cap. 33580/7-8)		4.679,63
	TOTALE GENERALE FONDO DIRIGENTI ART. 57 CCNL 2016-2018 - COMPETENZE	871.300,00	873.973,93
	incentivi a specifica destinazione di legge		-4.679,63
	TOTALE GENERALE FONDO DIRIGENTI ART. 57 CCNL 2016-2018 - da ripartire fra posizione e risultato		869.294,30
	RETRIBUZIONE DI RISULTATO 15% - CAP./15	132.201,28	130.394,15
	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE 85% - CAP./15	694.056,72	738.900,15
	Totale risorse da imputare a Cap. /15	826.258,00	869.294,30
	incentivi a specifica destinazione di legge su cap. altri settori		4.679,63
	TOTALE GENERALE FONDO DIRIGENTI ART. 57 CCNL 2016-2018 - COMPETENZE		873.973,93
	Contributi (CPDEL23,80%-INADEL2,88%-INAIL1%)=27,68%xRetr.Pos. e 24,80% xRetr.Ris.+TFR+INPS-DS per art. 110 su CAP./16	225.400,00	241.859,04
	Contr.CPDEL-INAIL (23,80+1,1009)=24,9009% su Comp. Avvocatura/soccomb.art.37 - CAP.3040/4	9.903,59	0,00
	Contr.CPDEL-INAIL (23,80+1,1009)=24,9009% su Comp. Avvocatura/soccomb.art.37 - CAP.10660/4	11.129,43	0,00
	Contr.CPDEL-INAIL (23,80+0,56)=24,36% su Incentivi anti-evasione IMU-TARI CO.1091 L. 145/2018-Legge di Bilancio 2019 - CAP.4700/4		0,00
	Contr.CPDEL-INAIL (23,80+0,6706)=24,4706% su incentivo Funs. Tec. PNRR - CAP. 33580/8		1.145,13
	TOTALE GENERALE CONTRIBUTI	246.433,02	243.004,17
	TOTALE COMPLESSIVO	1.117.733,02	1.116.978,10
		25 dir dotaz	22 dir dotaz

Dimostrazione rispetto limite art. 23 co. 2 DLgs 75/2017 = fondi 2016	2016	2024
fondo salario accessorio dipendenti	4.586.751,24	4.586.751,24
fondo posizioni organizzative e alte professionalità	410.215,94	410.215,94
fondo dirigenti	826.258,00	824.060,89
fondo Segretario generale	61.390,45	63.587,56
Fondo straordinario	302.345,00	302.345,00
Verifica rispetto limite art. 23 co. 2 DLgs 75/2017 complessiva	6.186.960,63	6.186.960,63